

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA E CARTOGRAFIA**

Prot. 4480 del 13/02/2020 / Class. 07.04.05 / fasc. 2602

COMUNE di MODENA

VARIANTE AL PSC del Comune di Modena adottata con DCC 27 del 21/03/2019; controdeduzioni e richiesta di intesa con DCC 1 del 16/01/2020. Ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017: Intesa e VAS/VALSAT ai sensi dell'art.32 comma 10 LR 20/2000.

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale Comunale del Comune di Modena è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003 mediante conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell'Art. 43 della L.R.20/2000.

In vigore del PSC sono state approvate diverse varianti sia al POC che al RUE.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 29/01/2019 il Comune di Modena ha approvato il Documento preliminare relativo alla presente Variante al PSC ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000.

La Provincia di Modena si è espressa favorevolmente alla proposta di variante, in sede di conferenza di pianificazione apertasi il giorno 19/02/2019 e conclusasi il 26/02/2019; come da verbale acquisito agli atti con prot. 6707 del 01/03/2019. In quella sede, sentito il parere di ARPAE che evidenziava la necessità di chiarimenti ed integrazioni alla proposta di VALSAT, la Provincia osservava che: *"ci sono due livelli di indagini ambientali: il primo riguarda la Variante allo strumento urbanistico e il secondo riguarda lo strumento attuativo. questo non toglie che le indagini e gli approfondimenti, cos' come tutti i livelli di criticità esaminati ed evidenziati da ARPAE dovranno essere approfonditi ed esaminati già in fase di variante urbanistica, per poi essere maggiormente esaminati nel dettaglio nella fase attuativa con l'approvazione del PUA, divenendone elementi condizionanti."*

A seguito della chiusura della conferenza di pianificazione in Comune di Modena non ha richiesto l'accordo di pianificazione (art. 32 comma 3 LR 20/2000) rispetto al quale la Provincia aveva espresso piena disponibilità alla sottoscrizione. come risulta dal verbale della seduta di conferenza di pianificazione del 26/02/2019.

Con DCC n. 27 del 21/03/2019 il Comune di Modena ha adottato la Variante al PSC.

I materiali sono pervenuti con comunicazione prot. 116877 del 17/04/2019 acquisita con prot. 12865 del 18/04/2019.

Con comunicazione acquisita con prot. n. 21954 del 01/07/2019 il Comune ha informato non essere pervenute osservazioni al piano.

Con comunicazione prot. n. 98149 del 21/06/2019 acquisita con prot. n. 21290 del 24/06/2019 è pervenuto il parere di ARPAE richiedente integrazioni.

Con Atto del Presidente n. 111 del 11/07/2019, trasmesso con prot. n. 23386 del 11/07/2019; la Provincia di Modena ha provveduto ad esprimersi in merito alle riserve alla Variante proposta (non si sollevano riserve) rimandando l'espressione della VAS/VALSAT all'intesa.

Il Comune di Modena con comunicazione prot. 269041 del 11/09/2019 acquisita con prot.29381 del 12/09/2019 ha trasmesso le integrazioni richieste da ARPAE.

Con comunicazione prot. n. 172631 del 08/11/2019 acquisita con prot. n. 35830 del 11/11/2019 è pervenuto il parere di ARPAE.

Con comunicazione prot. 29395 del 30/01/2020 acquisita con prot. 3167 del 03/02/2020 è pervenuta la richiesta di intesa del Comune di Modena deliberata, unitamente alle controdeduzioni ai pareri pervenuti, con DCC n. 1 del 16/01/2020.

Contenuti del Piano

La variante recepisce la *"Proposta di Riqualificazione e Recupero funzionale delle aree dismesse nella Zona Elementare n. 891 Aree nn. 03 – 08 -12, site in Via Fanti, Via Canaletto- Comparto denominato "Ex Consorzio Agrario – Esselunga". I principali contenuti della Variante di PSC consistono nell'insediamento di strutture commerciali appartenenti alla tipologia medio-grande strutture di vendita, settore merceologico: alimentare nel Comparto da disciplinarsi con Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto Consorzio Agrario – Esselunga, andando quindi a ridefinire la localizzazione delle medio – gradi strutture di vendita nel vigente PSC, ai sensi del comma 2 dell'art.28 della L.R. 20/2000."*

La Variante al PSC-POC-RUE è stata adottata a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione preliminare, relativa alla specifica variante al PSC, che proponeva: l'insediamento, nella ZE 891 area 03, di una medio-grande struttura di vendita (fino a 2.500 mq di SV) del settore merceologico alimentare, in luogo della già ammessa media struttura di vendita (fino a 1.500 mq di SV) nel settore merceologico alimentare e non alimentare; la variazione dell'art.20.5 punto 6 delle Norme di PSC-POC-RUE, consentendo l'insediamento di medio-grandi strutture di vendita (alimentari e non alimentari) nella specifica ZE.

La Variante adottata al PSC-POC-RUE prevede, oltre all'aumento della SV e la modifica all'art.20.5 delle Norme di PSC-POC-RUE sopra richiamate, una disciplina revisionata della ZE 891 per la nuova area 03 (ex area 03-08-12) e per la nuova area 12 (ex area 03), in coerenza con i contenuti dell'Accordo denominato "Comparto ex Consorzio Agrario-Esselunga", allegato agli atti.

Nello specifico, la disciplina revisionata prevede: per la nuova area 03, oltre all'inserimento della medio-grande struttura di vendita alimentare, in luogo della medio-piccola struttura di vendita alimentare e non alimentare, viene proposto anche un incremento della Capacità insediativa per Residenza (da 149 a 174 alloggi) senza incremento della SU, nonché la modifica delle altezze massime per residenza (da 6 p+pt a 9 p+pt) e per funzioni produttive (da 9 p+pt a 12 p+pt); viene inoltre previsto che la SU per residenza, fino ad un massimo del 10%, possa essere convertita in funzioni C1, limitatamente ad esercizi di vicinato e pubblici esercizi, da localizzarsi al piano terra degli edifici residenziali; nella nuova area 12 viene proposto un aumento della Capacità insediativa per Residenza (da 19 a 25 alloggi), senza incremento della SU e la modifica delle altezze massime in linea con la zona 03; viene inoltre previsto che la quota complessiva di SU per funzioni produttive (1534 mq) possa essere convertita in SU per residenza espressa in numero di abitazioni; lo schema urbanistico inserito nella tavola del RUE identifica le collocazioni delle quote residenziali e direzionali e di quelle produttive e terziarie, nonché il corridoio di inserimento della nuova viabilità Nord/Sud in prosecuzione di Via del Mercato; nell'allegato L viene riportato uno schema planivolumetrico del Progetto di PUA, inserito nell'Accordo denominato "Comparto ex Consorzio Agrario-Esselunga", che tuttavia viene dichiarato essere indicativo; la Variante adottata comprende inoltre: l'allineamento cartografico delle ZE 891- 894 – 900, in recepimento della riqualificazione di un tratto stradale di Via Fanti posto a Sud e a Est del Comparto in questione e della realizzazione della rotatoria posta in prossimità della Porta nord della stazione ferroviaria.

VALSAT - VAS di cui agli art. 18 e 19 LR 24/2017, art. 5 LR 20/2000 e art. 15 D.Lgs. n. 152/2006

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017 " *...i soggetti di area vasta di cui all'art. 42 comma 2 (ndr. le Province) assumono rispettivamente la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione: ... c) ... degli strumenti urbanistici dei Comuni ... facenti parte dell'ambito territoriale d'ara vasta di loro competenza.*"

In considerazione del fatto che non si è proceduto alla definizione dell'Accordo di pianificazione ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della LR 20/2000 e che pertanto, ai sensi del comma 10 del medesimo art. 32 *"l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia ... La Provincia esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla*

richiesta." la valutazione ambientale del piano deve essere espressa, unitamente all'intesa richiesta del Comune di Modena, una volta acquisiti anche i prescritti parere ambientali di ARPAE e AUSL.

Si evidenzia che AUSL in sede di conferenza di pianificazione aveva espresso: "*parere favorevole alla proposta di variante in oggetto. Si rimandano però, alle successive fasi attuative tutte le specifiche valutazioni in merito ai diversi impatti, sotto il profilo igienico sanitario, legati all'insediamento di tali opere, nel complesso urbanistico esistente. Nello specifico, sarà successivamente valutato, l'impatto acustico determinato dagli impianti, dalle sorgenti fisse e dalle fasi di carico/scarico merci della struttura commerciale medio-grande, nonché l'impatto determinato dal relativo traffico indotto considerato il prevedibile numero consistente di frequentatori e le ricadute in termini di rumore, sicurezza stradale ed emissioni in atmosfera. Si dovrà inoltre garantire adeguato confort acustico alle strutture residenziali previste sia mediante collocazione sufficientemente protettiva rispetto alle fonti di rumore sia con l'adozione delle soluzioni tecniche previste dal DPCM 5-12-1997. La realizzazione dei seminterrati dovrà essere preceduta da idonea relazione geologica che analizzi la presenza delle falde superficiali ed identifichi le misure idonee ad evitare infiltrazioni nei manufatti. Si ritiene necessario che le opere di urbanizzazione e di riqualificazione dell'area (verde, percorsi ciclo-pedonali ecc...) siano realizzate contestualmente all'edificazione dei manufatti, in particolare degli edifici residenziali.*" (dal parere allegato alla comunicazione di trasmissione verbale seconda seduta conferenza acquisito con prot. 6707 del 01/03/2019).

Nel merito del parere ARPAE deve evidenziarsi quanto segue.

Già in sede di conferenza di pianificazione il parere di ARPAE (poi formalizzato con prot. 31534 del 26/02/2019 acquisito con prot. 6264 del 27/02/2019) evidenziava la necessità che, nella successiva fase di predisposizione degli elaborati di variante, la VALSAT/VAS del piano dovesse essere integrata rispetto a quanto preliminarmente prodotto.

La Provincia di Modena, nella medesima sede della conferenza di pianificazione, come da verbale acquisito agli atti con prot. 6707 del 01/03/2019, sentito il parere di ARPAE, osservava che: "*ci sono due livelli di indagini ambientali: il primo riguarda la Variante allo strumento urbanistico e il secondo riguarda lo strumento attuativo. questo non toglie che le indagini e gli approfondimenti, cos' come tutti i livelli di criticità esaminati ed evidenziati da ARPAE dovranno essere approfonditi ed esaminati già in fase di variante urbanistica, per poi essere maggiormente esaminati nel dettaglio nella fase attuativa con l'approvazione del PUA, divenendone elementi condizionanti.*" con questo condividendo quindi le richieste di ARPAE.

A seguito dell'adozione della variante con DCC 27 del 21/03/2019; è prevenuto il parere di ARPAE prot. n. 98149 del 21/06/2019 acquisito con prot. 21290 del 24/06/2019 nel quale si evidenziava come il rapporto di VAS fosse "*stato integrato solo parzialmente rispetto a quanto richiesto in sede di conferenza*" e quindi si richiedevano integrazioni sia di documentazione citata nella VALSAT ma non allegata, che di approfondimenti specifici (traffico, rumore, qualità dell'aria, qualità dei suoli, sostenibilità energetica).

A seguito delle integrazioni prodotte dal Comune di Modena (prot. 269041 del 11/09/2019 acquisito con prot. 29381 del 12/09/2019) ARPAE ha espresso il suo parere prot. 172631 del 08/11/2019 acquisito con prot. 35830 del 11/11/2019, che si condivide e si fa proprio e si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

Il Comune di Modena ha quindi controdedotto a tale parere con una relazione di controdeduzioni approvata con DCC 1 del 16/01/2019 unitamente alla richiesta di intesa (in atti elaborato 1_0_parte 1° Relazione illustrativa di controdeduzione della variante di PSC-POC-RUE).

Al fine di poter esprimere un compiuto parere di sostenibilità sulla presente Variante al PSC/POC/RUE nel seguito quindi si farà riferimento a quanto rilevato da ARPAE nel suo parere prot. 172631 del 08/11/2019 acquisito con prot. 35830 del 11/11/2019 e a quanto in merito controdedotto dal Comune di Modena.

In tema TRAFFICO Arpaee evidenzia che:

"non sono stati quindi riportati dati che identifichino nello specifico il traffico indotto dalla trasformazione da medio-piccola a medio-grande struttura di vendita e dall'incremento del numero

degli alloggi previsti nel comparto, oggetto della presente Variante. Non essendo stata fornita una Relazione di Valsat complessivamente aggiornata, riportante in modo esaustivo le informazioni e i chiarimenti richiesti, dalla lettura integrata degli elaborati e delle note esplicative è pertanto possibile dedurre quanto segue, salvo margini di errore interpretativo. ... Precisando che è possibile solo prendere atto di quanto sopra argomentato, si evidenzia che i dati citati sono stati ripresi anche nello Studio di impatto e clima acustico del PUA fornito. Premesso che la richiesta di integrazioni era finalizzata ad inquadrare il complesso contesto infrastrutturale e urbanistico in evoluzione, entro il quale si inserisce la variante urbanistica in questione, si segnala che nei dati di traffico sulla viabilità al contorno di questo Comparto non risulta chiaro se siano stati considerati i contributi riferiti al Comparto ex Mercato bestiame, oggetto peraltro di prossime importanti trasformazioni. Poiché il quadro complessivo risulta necessario anche per valutare concretamente se sia compatibile l'innalzamento degli edifici residenziali, qualora questi dati di traffico non fossero stati considerati sarà opportuno aggiornare la Relazione di Valsat, rivedendo se necessario anche le valutazioni previsionali di clima/impatto acustico. Al fine di verificare la correttezza delle stime, si ritiene importante che vengano eseguiti rilievi del traffico in punti significativi al contorno del comparto, sia sul medio periodo che a completamento degli interventi, integrando di conseguenza il piano di monitoraggio degli effetti ambientali.

Le contro deduzioni del Comune di Modena rilevano:

"Controdeduzione all'osservazione n. 1: (Accolta)

La richiesta richiede integrazioni da attuarsi in una fase temporale di medio periodo ed al completamento degli interventi, da integrarsi nel piano di monitoraggio degli effetti ambientali. Si prescrive quindi che il documento di Valsat del Piano Urbanistico Attuativo includa tali adempimenti tra quelli previsti nel piano di monitoraggio dello stesso."

- 1. Nel merito appare necessario che; oltre a predisporre, preventivamente all'adozione del PUA, gli indispensabili rilevamenti del traffico, e a dedurne in sede di Rapporto ambientale per la VAS/VALSAT le conseguenti misure di risoluzione/mitigazione delle eventuali criticità; venga definitivamente chiarito se siano stati considerati i contributi riferiti al Comparto ex Mercato bestiame, oggetto di trasformazioni già giunte all'adozione del PUA. Qualora questi dati di traffico non fossero stati considerati sarà necessario tenerne conto nel Rapporto ambientale per la VAS/Valsat del PUA, rivedendo anche le relative valutazioni previsionali di clima/impatto acustico.**

In tema RUMORE Arpae evidenzia che:

Considerando la complessità infrastrutturale del contesto (traffico stradale, traffico ferroviario e stazione dei treni), non è quindi possibile esprimersi sulla compatibilità acustica relativa all'aumento dell'altezza degli edifici residenziali, in quanto lo studio di clima/impatto non esamina la modifica proposta.

Le contro deduzioni del Comune di Modena rilevano:

Controdeduzione all'osservazione n. 2: (Accolta)

Le previsioni della Variante sono state declinate in una proposta progettuale allegata all'Accordo tra la Società Esselunga S.p.a. e il Comune di Modena (Delibera Consiglio Comunale n. 91/2018), riproposta con adeguamenti funzionali in occasione dell'adozione della Variante (Delibera Consiglio Comunale 7/2019). La rettifica grafica relativa alla riproposta, si è resa necessaria "per rendere possibile un riallineamento del fronte degli edifici su via Canaletto, conseguente a valutazioni più accurate relativamente al clima acustico del Comparto ed al rispetto dei limiti acustici massimi sulle facciate degli edifici residenziali". La verifica dei livelli sonori con l'analisi di aspetti tecnici di dettaglio deve essere predisposta nella relazione acustica che accompagnerà il Piano Urbanistico Attuativo. Si sottolinea fin da ora che, nell'attuazione delle previsioni oggetto di Variante, il Soggetto Attuatore è sempre tenuto a garantire il rispetto di tutte le norme vigenti sovraordinate. In particolare, le soluzioni architettoniche ad destinazione residenziale dovranno essere compatibili con i livelli di rumore dell'area e dovrà essere verificata e comprovata la compatibilità acustica dei ricettori di ogni piano fuori terra.

- 2. Nel merito appare necessario osservare che, non essendo stato possibile esprimersi**

sulla compatibilità acustica relativa all'aumento dell'altezza degli edifici residenziali, tale specifica previsione sarà attuabile quando ne sia stata verificata la sostenibilità, preventivamente all'adozione del POC-PUA e quindi in sede di Rapporto ambientale per la VAS/Valsat dello stesso.

In tema SOSTENIBILITA' ENERGETICA Arpae evidenzia che:

Nel merito, riprendendo quanto sopra e considerato che allo stato attuale sono ancora in corso valutazioni per verificare i diversi scenari ipotizzati, si segnala la necessità di inserire tra le verifiche utili per definire la sostenibilità ambientale dell'intervento impiantistico (in relazione alla potenzialità dello stesso e rispetto il contesto urbanistico), oltre alla Valutazione previsionale di impatto acustico, anche l'analisi della ricaduta delle emissioni prodotte.

Le contro deduzioni del Comune di Modena rilevano:

Controdeduzione all'osservazione n. 3: (Accolta)

Come già evidenziato con l'invio delle integrazioni richieste (Prot. 269041/2019), "l'attuale impianto situato all'ex Mercato Bestiame è stato autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e tale autorizzazione assume formalmente il ruolo di strumento di verifica della sostenibilità. In caso di nuova realizzazione, di modifica sostanziale o rinnovo dei titoli abilitativi in materia ambientale (di cui all'art.3 del D.P.R. n. 59/2013), è necessario presentare nuova domanda di AUA. Tale domanda viene presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive, SUAP, mentre la competenza in materia ambientale rimane in capo ad ARPAE." Alla luce di tali premesse, le valutazioni in merito alla centrale termica esulano dai temi oggetto della variante e fanno riferimento ad un procedimento specifico, al quale si rimanda per competenza. Si prende comunque atto delle richieste e dell'opportunità delle stesse e, come già anticipato con l'invio delle integrazioni richieste (Prot. 269041/2019), "l'Amministrazione Comunale si impegna ad istituire un tavolo di confronto tecnico con il gestore dell'impianto (Hera) e con l'Ente competente in materia ambientale (ARPAE) al fine di giungere all'approvazione di scelte condivise".

- 3. Nel merito appare necessario osservare che, poiché la scelta progettuale di dotare il comparto di adeguati impianti di cogenerazione/trigenerazione utilizzando la nuova centrale prevista nell'adiacente comparto Ex mercato bestiame, assumente rilievo di prescrizione di POC/RUE, comporta la necessità di verificare la potenzialità di detto impianto eventualmente prevedendone l'implementazione; se ne ha di conseguenza la necessità di valutare da un punto di vista ambientale tale elemento e quindi ne deriva che tali valutazioni di sostenibilità (acustiche e della ricaduta delle emissioni prodotte) dovranno essere effettuate preventivamente all'adozione del PUA e quindi in sede di Rapporto ambientale per la VAS/Valsat dello stesso.**

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso, con riferimento al documento di VAS-Val.S.A.T della Variante al PSC/POC/RUE del Comune di Modena si ritiene che sia stata valutata la coerenza generale della proposta di variante rispetto agli obiettivi della Sostenibilità ambientale. In particolare sono descritti ed analizzati: i contenuti e gli obiettivi principali della variante. La VAS/Val.S.A.T. inoltre definisce un set di Indicatori per il monitoraggio del Piano.

Si valutano positivamente gli obiettivi generali del Piano riassumibili in riassetto del sistema insediativo residenziale/produttivo relativo al comparto interessato

La documentazione di VAS-Val.S.A.T, analizza gli effetti generali che deriveranno dall'attuazione delle scelte del piano. La documentazione di piano mette in evidenza elementi di criticità in relazione alle sostanziali ipotesi insediative; criticità che, in taluni casi, risultando necessarie ulteriori e più approfondite verifiche per la definizione delle dovute misure di adeguamento e mitigabilità, dovranno essere affrontate in sede di successive Valutazioni ambientali (PUA).

Si prende atto che, all'interno dei documenti di Piano, è presente la prescritta procedura di monitoraggio e si sottolinea che, nel caso in cui la verifica intermedia sul monitoraggio dell'attuazione del Piano comportasse una revisione dello stesso, sarà necessario anche il conseguente aggiornamento del documento di VAS-Val.S.A.T.

Considerato che le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dalla LR 20/2000 e quindi, in questo caso, utili anche agli effetti dell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione del Piano stesso, in particolare durante le diverse fasi di deposito e di partecipazione, richiamate in precedenza e nelle premesse al presente provvedimento.

Considerato che le misure/interventi di mitigazione sono previste, anche ai fini della VAS-Val.S.A.T. e che tali interventi appaiono integrabili sulla base di studi ed approfondimenti di dettaglio da produrre a corredo delle successive fasi della pianificazione urbanistica.

Ritenuto:

- che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni della Variante al PSC/POC/RUE del Comune di Modena, adottato con deliberazione consiliare n. 27 del 21/03/2019, controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 16/01/2020, come da intendersi modificato ed integrato ai sensi dei precedenti punti da 1 a 3, sono riconoscibili come significativi in relazione al dimensionamento residenziale e produttivo messo in campo dal Piano.
- che tuttavia gli effetti critici delle previste espansioni urbanistiche risultano opportunamente mitigabili e che la Variante complessivamente prevede misure di precauzione e di mitigazione al fine di assicurare la sostenibilità ambientale ed infrastrutturale delle previsioni.

Per tutto quanto precede si esprime il seguente:

PARERE

Sulla base dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali e dall'autorità procedente nell'ambito dei procedimenti complessivamente svolti nel corso della formazione della Variante al PSC/POC/RUE, si ritiene di ESPRIMERE PARE FAVOREVOLE sulla VALSAT/VAS della Variante al PSC/POC/RUE del Comune di Modena, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21/03/2019 e integrata con deliberazione consiliare n. 1 del 16/01/2020 di controdeduzione alle riserve e osservazioni;

- **da intendersi ulteriormente integrata e modificata nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti da 1 a 3 della presente istruttoria prevedendosi che l'attuazione delle previsioni della presente Variante al PSC/POC/RUE vengano attuate tramite POC/PUA accompagnati da Rapporto ambientale per la VAS/Valsat.**

Ulteriori e più dettagliate considerazioni sugli effetti ambientali e sulla determinazione delle relative opere di mitigazione dovranno essere svolte in sede di adozione-approvazione degli strumenti urbanistici afferenti i successivi livelli di pianificazione comunale (PUA.).

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico

In considerazione del fatto che in Comune di Modena producendo le integrazioni richieste da ARPAE di cui in premessa, ha prodotto anche la Relazione geologica e geotecnica, si è provveduto alla redazione del prescritto parere geologico sismico ai sensi della LR 19/2008.

Si allega pertanto alla presente il parere geologico/sismico (favorevole) prot. n. 4472 del 13/02/2020 cui si rimanda per la lettura integrale (Allegato 2).

INTESA ai sensi dell'art. 32 comma 10 LR 20/2000.

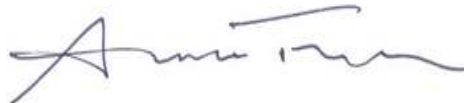
Visto il comma 10 dell'art. 32, LR 20/2000 per cui l'approvazione definitiva della Variante al PSC/POC/RUE da parte dell'Amministrazione Comunale è possibile quando sia stata acquisita l'Intesa della Provincia.

Visto l'Atto del Presidente n. 111 del 11/07/2019 con cui la Provincia di Modena ha provveduto ad esprimersi in merito alle riserve alla Variante proposta (non si sollevano riserve) rimandando l'espressione della VAS/VALSAT all'intesa.

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Modena ai fini dell'espressione dell'Intesa ai sensi del comma 10 dell'Art.32 come in premessa dettagliata.

Per quanto precede, si ritiene che non sussistano motivazioni né condizioni ostative all'espressione favorevole dell'INTESA sul Piano da parte dell'Amministrazione Provinciale, fermo restando il Parere espresso sulla VALSAT/VAS e quindi quanto espresso ai precedenti punti da 1 a 3 ed intendendosi in tal senso modificate, integrate, perfezionate e coordinate le Norme della Variante al PSC/POC/RUE adottata dal Comune di Modena con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21/03/2019 e modificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 16/01/2020.

il Funzionario
Ing. Amelio Fraulini



visto
Il Dirigente
Ing. Alessandro Manni

Pratica n. 14320/19

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare Igiene
del Territorio e dell'Ambiente costruito
dsp@pec.ausl.mo.it

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione Territoriale e
Rigenerazione Urbana
trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Variante al PSC-POC-RUE del Comune di Modena - Proposta di riqualificazione e recupero funzionale delle aree ricomprese nella ZE 891 Aree 03-08-12 – Via Fanti, Via Canaletto, Comparto denominato “Ex Consorzio Agrario- Esselunga” - Adozione ai sensi artt. 32, 33, 34 L.R.n. 20/2000 - D.C.C. n. 27 del 21/03/2019.
Parere Ambientale ai sensi dell'art.41 L.R. 31/2015, dell'art.5 L.R. 20/2000 e dell'art.3 L.R.15/2001.

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere Prot.n.33835 del 24/04/2019, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n. 65721 del 24/04/19, inerente l'oggetto, vista la documentazione adottata e quella integrativa rese disponibili ai link indicati rispettivamente nelle comunicazioni inviate dal Comune di Modena, ns. Prot.n. 63463 del 18/04/2019 e ns. Prot.n.140181 del 11/09/2019,

considerato che:

- la Variante al PSC-POC-RUE è stata adottata a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione preliminare, relativa alla specifica variante al PSC, che proponeva:
 - ✓ l'insediamento, nella ZE 891 area 03, di una medio-grande struttura di vendita (fino a 2.500 mq di SV) del settore merceologico alimentare, in luogo della già ammessa media struttura di vendita (fino a 1.500 mq di SV) nel settore merceologico alimentare e non alimentare;
 - ✓ la variazione dell'art.20.5 punto 6 delle Norme di PSC-POC-RU, consentendo l'insediamento di medio-grandi strutture di vendita (alimentari e non alimentari) nella specifica ZE;
- la Variante adottata al PSC-POC-RUE prevede, oltre all'aumento della SV e la modifica all'art.20.5 delle Norme di PSC-POC-RUE sopra richiamate, una disciplina revisionata della ZE 891 per la nuova area 03 (ex area 03-08-12) e per la nuova area 12 (ex area 03), in coerenza con i contenuti dell'Accordo denominato “Comparto ex Consorzio Agrario-Esselunga”, allegato agli atti;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Area Centro - Modena - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale – Area Centro - Viale Fontanelli 23
41121 Modena | tel +39 059 433958 | fax +39 059 433658 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- nello specifico, la disciplina revisionata prevede:
 - ✓ per la nuova area 03, oltre all'inserimento della medio-grande struttura di vendita alimentare, in luogo della medio-piccola struttura di vendita alimentare e non alimentare, viene proposto anche un incremento della Capacità insediativa per Residenza (da 149 a 174 alloggi) senza incremento della SU, nonché la modifica delle altezze massime per residenza (da 6 p+pt a 9 p+pt) e per funzioni produttive (da 9 p+pt a 12 p+pt);
 - ✓ viene inoltre previsto che la SU per residenza, fino ad un massimo del 10%, possa essere convertita in funzioni C1, limitatamente ad esercizi di vicinato e pubblici esercizi, da localizzarsi al piano terra degli edifici residenziali;
 - ✓ nella nuova area 12 viene proposto un aumento della Capacità insediativa per Residenza (da 19 a 25 alloggi), senza incremento della SU e la modifica delle altezze massime in linea con la zona 03; viene inoltre previsto che la quota complessiva di SU per funzioni produttive (1534 mq) possa essere convertita in SU per residenza espressa in numero di abitazioni;
 - ✓ lo schema urbanistico inserito nella tavola del RUE identifica le collocazioni delle quote residenziali e direzionali e di quelle produttive e terziarie, nonché il corridoio di inserimento della nuova viabilità Nord/Sud in prosecuzione di Via del Mercato; nell'allegato L viene riportato uno schema planivolumetrico del Progetto di PUA, inserito nell'Accordo denominato "Comparto ex Consorzio Agrario-Esselunga", che tuttavia viene dichiarato essere indicativo;
- la Variante adottata comprende inoltre:
 - ✓ l'allineamento cartografico delle ZE 891- 894 – 900, in recepimento della riqualificazione di un tratto stradale di Via Fanti posto a Sud e a Est del Comparto in questione e della realizzazione della rotatoria posta in prossimità della Porta nord della stazione ferroviaria.
- contestualmente alla Variante urbanistica è stata adottata anche la Variante alla Carta della Classificazione Acustica Comunale, ai sensi art.3 c.4 LR 15/2001. La contemporaneità delle procedure consente di verificare la compatibilità acustica con il contesto ambientale e di garantire la coerenza degli strumenti che entreranno in vigore.

evidenziato che:

- la scrivente Agenzia ha partecipato alla Conferenza Preliminare, rilasciando il Contributo Istruttorio di competenza, con Prot.n. 6035 del 26/03/2018;
- nel Contributo Istruttorio veniva segnalato che il contesto ambientale ed urbanistico nel quale si inseriva il comparto in questione risultava complesso e comprendeva sia la presenza che l'ampliamento di funzioni sensibili da tutelare (residenze, scuole, ecc.) e che quindi si trattava di un mix di funzioni con esigenze profondamente diverse, non facili da conciliare e che avrebbe richiesto un'analisi preliminare e progettuale di largo spettro;
- venivano in tal senso indicate carenze documentali a supporto delle conclusioni riportate nella Valsat-Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, che dovevano essere superate in sede di adozione della variante di PSC;
- nell'attuale fase di adozione di Variante al PSC-POC-RUE, la Scrivente ha richiesto chiarimenti e documentazioni integrative, con nota Prot.n. 98149 del 21/06/2019;
- le integrazioni inviate in data 11/09/2019 sono costituite da una Nota tecnica riassuntiva del Comune di Modena, note tecniche del Soggetto attuatore e da alcune Relazioni specifiche predisposte per la fase di PUA (Impatto e clima acustico, Geologica e geotecnica, Caratterizzazione terreni, Energetica); come chiarito nella stessa Nota, tali Relazioni sono state presentate, pur se non pertinenti con la fase in esame, per la valutazione degli aspetti funzionali a questa Variante;

per quanto di competenza la scrivente Agenzia esprime le seguenti osservazioni e considerazioni di carattere ambientale. Il parere, da intendersi rilasciato ai sensi dell'art.3 L.R.15/2001, viene espresso al paragrafo "Modifiche alla Carta della Classificazione acustica comunale".

Traffico indotto e viabilità

Nella Relazione di Valsat-VAS della presente Variante e nelle integrazioni successivamente pervenute, si dichiara che i dati sono stati estrapolati dalle Relazioni di Valsat e dallo Studio Acustico predisposti per il PUA; non sono stati quindi riportati dati che identifichino nello specifico il traffico indotto dalla trasformazione da medio-piccola a medio-grande struttura di vendita e dall'incremento del numero degli alloggi previsti nel comparto, oggetto della presente Variante.

Non essendo stata fornita una Relazione di Valsat complessivamente aggiornata, riportante in modo esaustivo le informazioni e i chiarimenti richiesti, dalla lettura integrata degli elaborati e delle note esplicative è pertanto possibile dedurre quanto segue, salvo margini di errore interpretativo.

L'analisi condotta fa riferimento ad un "Ante-operam", che già comprende la revisione viabilistica dell'intera area e si inquadra come "scenario di breve termine" (indicativamente 2 anni), predisposto ad hoc dal Servizio Mobilità e traffico del Comune di Modena, comprensivo di diversi interventi sulla viabilità. Si precisa che le variazioni dei flussi derivano esclusivamente dalle modifiche infrastrutturali della rete, mentre le simulazioni, come quelle contenute nel PUMS 2030 sono a domanda invariata. Le modifiche infrastrutturali richiamate riguardano:

- riqualificazione area periferie con: inserimento nuova strada Montessori (prolungamento di via Finzi in direzione sud, dall'intersezione con via Canaletto Sud all'intersezione con via Pico della Mirandola); nuova rotonda all'intersezione Pico della Mirandola/Montessori/Montalcini (ex via Fanti); riduzione di velocità e capacità su via del Mercato, via R.L.Montalcini (ex via Fanti), strada Canaletto e Finzi (per effetto del sistema di rotonde);
- nuovo casello Modena-Nord (anche se già entrato in esercizio, è stato collocato nello scenario di breve periodo in quanto aggiuntivo rispetto allo scenario di calibrazione riferito a maggio 2017);
- via Breda - riconnessione Strada San Cataldo - Montecuccoli (anch'esso aggiuntivo rispetto allo scenario di calibrazione);
- ricuciture previste nell'area della "Diagonale": Fiorenzi/Rinaldi e Nobili/Saltini;
- raddoppio Ponte Uccellino.

Per identificare il "Post-operam" sono state formulate delle ipotesi sull'incremento dei flussi veicolari dovuti al traffico indotto dall'area residenziale e commerciale, oltre che dalla medio-grande struttura di vendita con relativo parcheggio e dal parcheggio coperto afferente Via Fanti, descritte nella nota integrativa del Soggetto attuatore (PG67001). Sono stati elaborati i flussi di traffico medi giornalieri suddivisi in veicoli leggeri e pesanti, con periodo di riferimento diurno e notturno.

La conclusione dello studio riporta che: *"su Via Canaletto e Via Fanti si può prevedere ragionevolmente, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento medio giornaliero dei veicoli leggeri, nel periodo di riferimento diurno, pari a circa il 20%, mentre sarà di circa il 10% sulle altre infrastrutture stradali. L'incremento medio giornaliero dei veicoli pesanti, nel periodo di riferimento diurno, sarà pari a 4 unità su via Finzi e/o Via Canaletto. Su tutte le arterie stradali del comparto si può prevedere un incremento medio massimo giornaliero dei veicoli leggeri, nel periodo di riferimento notturno, pari a circa il 5%. L'incremento medio giornaliero dei veicoli pesanti, nel periodo di riferimento notturno, sarà pari a 0 unità.*

Precisando che è possibile solo prendere atto di quanto sopra argomentato, si evidenzia che i dati citati sono stati ripresi anche nello Studio di impatto e clima acustico del PUA fornito.

Premesso che la richiesta di integrazioni era finalizzata ad inquadrare il complesso contesto infrastrutturale e urbanistico in evoluzione, entro il quale si inserisce la variante urbanistica in questione, si segnala che nei dati di traffico sulla viabilità al contorno di questo Comparto non risulta chiaro se siano stati considerati i contributi riferiti al Comparto ex Mercato bestiame, oggetto peraltro di prossime importanti trasformazioni. Poiché il quadro complessivo risulta necessario anche per valutare concretamente se sia compatibile l'innalzamento degli edifici residenziali, qualora questi dati di traffico non fossero stati considerati sarà opportuno aggiornare la Relazione di Valsat, rivedendo se necessario anche le valutazioni previsionali di clima/impatto acustico.

Al fine di verificare la correttezza delle stime, si ritiene importante che vengano eseguiti rilievi del traffico in punti significativi al contorno del comparto, sia sul medio periodo che a completamento degli interventi, integrando di conseguenza il piano di monitoraggio degli effetti ambientali.

Rumore

In merito alla valutazione acustica degli impatti determinati dall'attuazione della variante viene fornito lo studio di dettaglio (*U-00-A-R-06a_Relazione di impatto e clima acustico*) elaborato per il Piano Urbanistico Attuativo - PUA "Ex Consorzio Agrario – Esselunga", dall'esame del quale è possibile effettuare le seguenti considerazioni.

Lo studio acustico che analizza l'area di pertinenza del piano urbanistico in oggetto individua quale principale sorgente di rumore nel contesto ante-operam il traffico veicolare sulla via Canaletto e su quelle al contorno, nel contesto post-operam l'insediamento commerciale e le modifiche al traffico determinate dalla sua presenza e dalla realizzazione degli edifici residenziali/direzionali di futura edificazione. In particolare, sono previsti 3200 veicoli leggeri in più durante il periodo diurno di cui 1600 indotti dagli edifici di futura edificazione e 1600 dai veicoli diretti alla nuova struttura di vendita e al parcheggio coperto su via Fanti; i dati citati sono stati desunti dall'analisi del traffico sopra richiamata.

Per quanto riguarda la struttura di vendita vengono identificate e dimensionate acusticamente le sorgenti sonore fisse negli impianti frigo, nelle UTA, nelle espulsioni aria delle cappe, nei camion frigo e nei transpallett utilizzati per il carico/scarico merci. Tutte le sorgenti avranno funzionamento in periodo diurno ad esclusione dei 4 condensatori frigoriferi che funzioneranno anche in periodo notturno con una riduzione del 20%. Inoltre, viene prevista una barriera lunga 110 m e alta 4 m su tutto il perimetro dell'area "ribalte" al fine di minimizzare l'impatto determinato dall'area di carico/scarico nei confronti dei ricettori esistenti.

La rappresentazione della situazione ante-operam viene svolta attraverso una modellizzazione che utilizza misure del 2014 implementate da monitoraggi eseguiti nel 2019; in tale contesto vengono inseriti la struttura di vendita, i nuovi edifici, il parcheggio e le modifiche del traffico veicolare previste, ottenendo la simulazione modellistica della situazione post-operam.

Tale rappresentazione mostra presso i ricettori abitativi il rispetto dei limiti di immissione differenziale e il rispetto dei limiti associati alla classe IV, ad un'altezza pari a 8 m dal suolo. Non vengono invece fornite simulazioni relative ai piani superiori, a fronte di un'altezza degli edifici attualmente di 7 piani fuori terra e con proposta di innalzamento di ulteriori 2 piani.

Considerando la complessità infrastrutturale del contesto (traffico stradale, traffico ferroviario e stazione dei treni), non è quindi possibile esprimersi sulla compatibilità acustica relativa all'aumento dell'altezza degli edifici residenziali, in quanto lo studio di clima/impatto non esamina la modifica proposta.

Per quanto riguarda l'aumento della S.V. della struttura commerciale, pur non avendo a disposizione i dati relativi allo specifico incremento, si può valutare acusticamente compatibile la variante, in quanto gli elaborati forniti analizzano l'impatto della struttura nella configurazione finale (comprensiva dell'aumento della SV).

Modifiche alla Carta della Classificazione acustica comunale

In sede di variante alla classificazione acustica sono verificate le destinazioni d'uso ammesse presso l'area oggetto di variante, la capacità insediativa ed analizza l'appartenenza alla UTO sulla base della destinazione d'uso prevalente. Viene quindi effettuata la risagomatura delle UTO n.124 e n.64, mentre sulla base dei calcoli dei nuovi parametri, viene mantenuta invariata la classe IV sia nello stato di fatto che di progetto, dove già esistente, e viene invece modificata la classe acustica per quelle aree precedentemente attribuite alla classe III che nello stato di progetto vengono poste in classe IV.

Sostenibilità energetica

Dall'esame della documentazione complessivamente trasmessa (Relazione Energetica relativa al "PUA Esselunga", note tecniche riportate nella lettera del Comune di Modena del 11/09/19, nota tecnica del Soggetto Attuatore (PG 230012/19), parere e nota tecnica di Hera Spa - Prot.n.84120 del 03/09/19 e Prot.220667 del 25/07/19), emerge quanto segue:

- l'intenzione dichiarata del Soggetto Attuatore di servirsi/allacciarsi all'impianto di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento, che sarà messo a disposizione da parte della Multiutility Hera Spa;
- la conferma da parte di Hera Spa che il comparto potrà essere alimentato dalla nuova centrale cogenerativa, con collocazione prevista nell'adiacente comparto "ex Mercato Bestiame", in accordo con il Comune di Modena;
- l'auspicio da parte dell'Amministrazione Comunale, alla creazione di una sinergia tra gli adiacenti comparti ex Mercato Bestiame e ex Consorzio Agrario, rimandando tuttavia a valutazioni in corso con Hera Spa, per la verifica di diversi scenari che vanno dall'ipotesi di implementare l'attuale centrale termica, alla sua rilocalizzazione.

Nel merito, riprendendo quanto sopra e considerato che allo stato attuale sono ancora in corso valutazioni per verificare i diversi scenari ipotizzati, si segnala la necessità di inserire tra le verifiche utili per definire la sostenibilità ambientale dell'intervento impiantistico (in relazione alla potenzialità dello stesso e rispetto il contesto urbanistico), oltre alla Valutazione previsionale di impatto acustico, anche l'analisi della ricaduta delle emissioni prodotte.

Qualità dei suoli – Caratterizzazione dei terreni

Al fine di inquadrare lo stato di qualità dei suoli, sottosuoli e acque sotterranee, con riferimento alle pregresse attività del sito dismesso, pur se non pertinente con la fase in esame, è stata anticipata la Relazione Tecnica Ambientale inerente gli accertamenti eseguiti nei mesi di gennaio e febbraio 2015, predisposta per il "PUA Esselunga". Da questa relazione emerge che:

- sono stati eseguiti n.28 sondaggi con escavatore che hanno consentito di verificare che nell'area è presente uno strato di riporto fino alla profondità massima di -2,80 metri da p.c.;
- è stata intercettata la presenza di una falda sospesa alla profondità da circa -3 m a -7 metri dal piano campagna, ma non è stata verificata la qualità delle acque sotterranee nel sito;
- nel corso della esecuzione dei sondaggi che in alcune parti della relazione vengono definiti "carotaggi", sono state rilevate evidenze di potenziali contaminazioni nei punti L5 (tra -1,70 m e -1,80

m), L6 (tra -1,60 m e -1,70 m), B18 nello strato più profondo (tra -1,80 m e -3,20 m) e nei riporti dei punti H7 fino a - 1,60 m e I29 fino a -2,00 m.;

- dalle analisi chimiche eseguite risulta che tutti i campioni rispettano i limiti fissati in tabella 1B dell'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs 152/06, per i siti ad uso commerciale e industriale e solo il campione I29C1 supera i limiti fissati dalla tabella 1A dell'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs 152/06 per i siti ad uso verde pubblico privato e residenziale;
- durante le indagini è stata intercettata una cisterna interrata presumibilmente utilizzata in passato per contenere gasolio da riscaldamento;
- sono ancora presenti le fondazioni e le basi delle strutture dedicate ad impianto di distribuzione carburanti in fregio a Via Canaletto, allo scrivente risultano rimosse le cisterne interrate, ma mancano notizie della rimozione delle tubazioni di collegamento tra le cisterne e gli erogatori;
- la tavola 5 allegata con ubicazione dei sondaggi riporta il perimetro del PUA precedente, quello nuovo, oggetto della presente Variante, comprende anche gli edifici in disuso su via Fanti; quest'area non risulta essere stata indagata;
- non risultano inoltre indagate l'area al centro con presenza di canneto e l'area a sud adiacente la nuova strada di comparto.

Preso atto di quanto sopra, si anticipa fin d'ora che in fase attuativa le indagini preliminari, condotte nel 2015, dovranno essere integrate con l'esecuzione quantomeno delle seguenti attività:

- **rimozione delle potenziali sorgenti di contaminazione costituite da:**
 - cisterna interrata ad uso contenimento gasolio da riscaldamento;
 - terreni che presentano evidenze organolettiche di idrocarburi in L5, L6, H7, B18 e I29;
 - infrastrutture del vecchio impianto di distribuzione carburanti;
- **integrazione delle indagini sulle seguenti aree:**
 - area di nuovo inserimento nel perimetro di comparto, comprendente gli edifici su via Fanti;
 - area al centro del comparto con presenza di canneto;
 - area a sud dello stesso, adiacente alla nuova strada di comparto;
- **verifica della qualità delle acque sotterranee costituenti la falda sospesa e intercettata durante le indagini da circa -3 m a -7 metri dal piano campagna, mediante l'esecuzione di un numero di piezometri idoneo a determinare la direzione prevalente monte-valle e le caratteristiche chimico/fisiche delle acque circolanti nel sito.**

Occorrerà inoltre definire e indicare su planimetria, in relazione alla diversa destinazione urbanistica delle aree del comparto, gli obiettivi ambientali da raggiungere, riferiti alle CSC fissate nelle tabelle 1A (aree destinate ad uso verde pubblico, privato e residenziale) o 1B (aree ad uso commerciale e industriale), in allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs 152/06.

Qualora dagli accertamenti già eseguiti, o da quelli futuri emergano nei suoli, nei riporti o nelle acque sotterranee concentrazioni che superano le Concentrazioni Soglia di Contaminazione sopracitate in base alla futura destinazione, dovrà essere inviata notifica di potenziale sito contaminato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06.

Si anticipa che, di prassi, lo scrivente Distretto richiede di essere informato con almeno sette giorni lavorativi di anticipo delle date di esecuzione delle future indagini ambientali.

Carico idraulico e reti fognarie

Si prende atto e si conferma quanto dichiarato nella Relazione di Valsat in merito al tema "Acqua", rimandando gli studi di dettaglio alla sede attuativa.

Si precisa tuttavia che per la gestione delle acque meteoriche, che dovrà avvenire secondo il principio di invarianza idraulica, sarà opportuno ipotizzare invasi interrati e non a cielo aperto, onde evitare problematiche di carattere igienico-sanitario.

Piani interrati

Nel comparto saranno previsti piani interrati e da quanto affermato nella Relazione geologica viene confermata la possibile interferenza degli stessi con le falde superficiali presenti e viene prescritta *"l'analisi e l'impiego di idonei sistemi di impermeabilizzazione o depressione della falda freatica superficiale"*.

Nel merito si riprende quanto già riportato nella Valsat-VAS e si invita a rendere cogente la dichiarazione: *"Per quanto riguarda la possibilità di realizzare piani interrati, si conferma che non verranno installati impianti di pompaggio funzionali all'allontanamento delle acque di falda attraverso il sistema di drenaggio"*.

Principali Indicatori e Piano di Monitoraggio degli effetti ambientali

Preso atto di quanto argomentato nella Nota tecnica di trasmissione delle integrazioni e del fatto che le preliminari analisi ambientali verranno approfondite nel PUA, definendo meglio la stima degli impatti e delle relative mitigazioni, si ribadisce comunque la necessità di individuare un limitato set di indicatori finalizzati a monitorare nel tempo il perseguimento degli obiettivi strategici di Piano e gli effetti della sua attuazione, consentendo di valutare la correttezza delle stime e degli interventi di mitigazione.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

I Tecnici

P.i. Zombini Marcella

P.i. Checchi Lella

P.a. Selmi Enrico

Il Tecnico Competente in acustica

P.i. Barchi Alessandra

**Il Dirigente Responsabile del Distretto
Dr.ssa Paola Rossi**

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma



Classifica 07-04-05 fasc. 2602/2019

Modena, 13/02/2020

Oggetto: COMUNE DI MODENA (MO) – VARIANTE AL PSC-POC-RUE VIGENTE DEL COMUNE DI MODENA RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLE AREE RICOMPRESSE NELLA ZONA ELEMENTARE 891 - AREE 03, 08, 12, SITE IN VIA FANTI, VIA CANALETTO, COMPARTO DENOMINATO “EX CONSORZIO AGRARIO-ESSELUNGA” – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche*

per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;

- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Modena ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) non ancora recepito nello strumento urbanistico comunale.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Modena, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,163 .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Variante al PSC-POC-RUE vigente relativamente al comparto denominato “Ex-Consorzio Agrario-Esselunga” sito in Via Fanti e Via Canaletto nel Comune di Modena con soggetto proponente ESSELUNGA S.p.a., assunta agli atti con Protocollo Generale n° 29381 del 19/09/2019 (Fasc. 2602) è costituita da una relazione geologica ad oggetto “Relazione contenente lo studio di “MICROZONAZIONE SISMICA DEL SITO” (ai sensi della DGR 630/2019 RER) con verifica del coefficiente di amplificazione del moto sismico secondo approccio descritto nella normativa della Regione Emilia Romagna, verifica dei fenomeni di liquefazione e dei cedimenti post-sismici” a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari per la Ditta Geo Group Srl e datata giugno 2019.

Le analisi geonostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area interessata, avvalendosi di n. 4 indagini penetrometriche statiche a punta meccanica CPT, n.3 indagini penetrometriche statiche con piezocono CPTU spinte ad una profondità massima superiore a 20 m.

Le analisi geofisiche sono costituite da un’indagine sismica con metodologia MASW e da un’indagine geofisica passiva Re.Mi/ESAC dalle quali è stato possibile ricostruire l’andamento della velocità delle onde S in profondità e, ai sensi delle NTC2018, definire la categoria del terreno di fondazione considerando un valore di $V_{s,30}$ pari a 200 m/s (categoria C) oltre definire il profilo di Vs utilizzato nelle analisi di RSL, individuando come bedrock un livello alla profondità di 195 m che presenta un valore di Vs pari a 600 m/s, e da due indagini sismiche passive HVSR che hanno permesso di individuare la frequenza di vibrazione fondamentale del suolo.

Tali indagini hanno permesso di rilevare una certa omogeneità litostratigrafica nell’area con la presenza di un primo livello di spessore esiguo di terreni di riporto seguiti da argille limose a media scarsa consistenza rilevate sino a 4,6 m dal p.d.c. seguiti da terreni argillosi mediamente consistenti sino alla profondità di 10,80 m, profondità alla quale si assiste a una nuova inversione di consistenza sino a 21,60 m; a partire da tale profondità è stata rilevata la presenza di depositi ghiaiosi con sabbia addensata.

Sulla base di tali indagini, integrate da indagini bibliografiche, sono state ricostruite due sezioni litostratigrafiche rappresentanti il modello geologico geotecnico dell’area.

La falda è stata rilevata alla profondità minima di 0,50 m dal p.d.c..

L’area di studio è inserita all’interno di “area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 8 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e sono richiesti approfondimenti di III livello per la stima di eventuali cedimenti.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Modena ha ridefinito i limiti delle zone di attenzione per instabilità ricomprendendo l’area in esame all’interno delle “Zone di attenzione per instabilità – Cedimenti differenziali” nella tavola delle MOPS; in tali aree sono necessari approfondimenti di III Livello.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha eseguito uno specifico studio di Risposta sismica locale monodimensionale utilizzando il codice di calcolo STRATA calcolando i fattori di amplificazione richiesti da normativa regionale, dal quale è stato possibile calcolare lo spettro di risposta su suolo calcolando il valore di PGA che risulta essere pari a 0,258 g.

Nella relazione vengono inoltre riportati i valori dei fattori di amplificazione espressi in termini di PGA, SA1, SA2, SA3, SA4, SI1, SI2, SI3, HSM e H0408, H0711, H0515 e richiesti dalla Delibera 630/2019.

Il tecnico esegue una verifica della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti post-sismici attesi sulle verticali delle indagini realizzate utilizzando le procedure di riferimento per le analisi di III livello della vecchia Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 utilizzando il metodo di Boulanger & Idriss, 2014 sui risultati delle indagini CPTU. Tali verifiche, eseguite considerando la profondità della falda pari a 0,50 m dal p.d.c., una Magnitudo pari a 6,14 e una $a_g = 0,258$ desunta dallo studio di RSL, hanno permesso di stimare l'indice di potenziale liquefazione (LPI) che è risultato variabile da 0,00 (CPTU1) a 0,179 (CPTU3) con un conseguente rischio variabile da "Nullo" a "Basso".

Le analisi svolte relativamente alla valutazione dei cedimenti indotti dall'azione sismica hanno permesso di calcolare cedimenti modesti e variabili da 2,270 cm (CPTU1) a 6,997 (CPTU3), valori che necessitano di attente valutazioni e verifica in fase esecutiva, come peraltro prescritte dal tecnico nelle conclusioni.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 e successiva alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al PSC-POC-RUE vigente relativamente al comparto denominato "Ex-Consorzio Agrario-Esselunga" sito in Via Fanti e Via Canaletto nel Comune di Modena, **è assentibile**.

In fase esecutiva dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni riportate nelle conclusioni della relazione suddetta.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)